

## Beni culturali, Ion. Orrico a confronto con gli studenti

Se ne parla pochissimo, sebbene costituiscono loro ragione di orgoglio di una città dalle origini antichissime. La passeggiata archeologica, la necessità di coniugare le aree più suggestive del nostro storico, le Muse greche, il Colosseo con la città romana e il Castello Braccio, dovrebbero essere il fiore all'occhiello dell'antica Hipponion ed invece saltano agli occhi ogni tanto in occasione di qualche dibattito.

Ma tutti sanno che i beni archeologici meritano una misura da valorizzare piuttosto che lasciare in preda agli mercatini rimasti dalla quale scarse anche frutto sotto il profilo economico. È proprio questo sarà il tema dell'incontro, organizzato dal dirigente del IS Morelli-Culao Raffaele Suppa al quale interverrà questa mattina il sottosegretario ai Beni culturali, on. Anna Laura Orrico. Un'occasione di confronto, al cospetto degli studenti dell'istituto, per i più autorevoli esponenti del settore in città e sul territorio provinciale.

Al dibattito parteciperanno anche il professor Achille Bonafino, direttore del Museo Archeologico, il prof. Giacinto Nania, già preside del Morelli, al quale si deve la redazione della preziosa lausmatica orfica. Un tema sul quale si soffermerà anche lo scrittore e giornalista Maurizio Bonanno che se ne è occupato in un'opera appena pubblicata di recente.

Tra i relatori anche Mariagrazia Prata, archeologo impegnato sul campo ma alle spalle già numerosi studi sulla città di Sibilla che verrà introdotta dal dirigente scolastico Raffaele Suppa, si avvia anche del contributo operativo degli allievi della scuola che hanno già realizzato negli anni scorsi, che hanno realizzato tempo addietro anche un reportage sull'incendio che albergava ancora in alcuni siti archeologici della città.

Tutti spazi di riflessione da sottoporre all'onorevole Anna Laura Orrico che spiegherà in che modo il Governo intende valorizzare i beni archeologici in una città che non può continuare a non prestare sulla cultura e sulle rovine del suo passato.

L.E.



Il "Morelli" cura e valorizza il sito. A destra: i ben della città di Sibilla

Incontro al Classico col sottosegretario Orrico

## La voglia di riscatto delle testimonianze dell'antica Hipponion

Iniziativa, scuola, archeologi e studiosi a confronto sull'antico della "città vecchia"

C'è una città nella città che rievoca le radici dell'antica Hipponion che attende di essere valorizzata e una nota, lavoro politico di sviluppo, sono soprattutto una visione di prospettiva per guardare oltre gli angusti degradi nostri per avere una lontana.

Già in questi giorni nella marcia di ieri da Villa Magna del loro sindaco "M. Morelli" nel corso di un dibattito che ha visto i relatori, scuola, archeologi e studiosi del mondo antico confrontarsi sul futuro della "città vecchia" al cospetto di un'aula imbandita di studenti e del sottosegretario ai Beni culturali, on. Anna Laura Orrico.

Quest'ultima non ha voluto lasciare un messaggio chiarissimo alle future generazioni sulle modalità di preservazione del patrimonio archeologico - detto in parole povere - la città - o anche sulle quell'antico rimasta per essere la prospettiva. Conoscere la memoria, infatti, significa anche un popolo. Per evitare questa omnia è necessario un impegno civile delle istituzioni ma anche della scuola, della stampa del mondo della cultura e generico. Insomma, «bisogna costruire un filo storico che legni le bellezze della nostra regione, imparando ad interpretare l'antico dei beni culturali anche con le nuove tecnologie, utilizzando, ad esempio, il mondo del digitale. Riferimenti a nuove conclusioni di un'attività di lavoro, introdotti dal dirigente scolastico Raffaele Suppa

«La valorizzazione dei beni culturali nella nostra città - ha concluso Suppa - dovrà passare sul piano che possiede, nella creazione del nuovo periodo. Per il futuro, arrivato anche dagli interventi del prefetto l'attuale D. n. dell'incendio contraria alla Cultura (dovrà inoltre del patrimonio storico) Testi, è necessario che».

La direttrice del Museo archeologico Achille Bonafino ha sottolineato il valore del Museo Grafico: «Una sola parola rispetto al patrimonio - ha detto - perché è una produzione in una delle poche realtà italiane ad essere data testimonianza: importanti di archeologia italiana, per una una itineraria campagna di scavo sulla località orfica dell'antica Hipponion, documentata che distingue un'epoca antica, si sono soffermati, successivamente, sia lo studioso Giacinto Nania che ha realizzato il libro "Sibilla: la storia di particolari, che il giornalista Maurizio Bonanno, autore di un libro sul prossimo mese scorso. Mariagrazia Prata, archeologa nota per la sua azione sul campo, ha fatto invece un dettagliato excursus della città antica presentando le maggiori "opere" del Colosio al castello Normanno-Svevo.

Insomma, sulla campagna, si sa che a circa un anno addietro, dagli studenti dell'istituto, indagine Conosciamo i giardini della città di Sibilla, guidati dal dirigente Anna Milonetti e Vito Continanza, sull'area archeologica di Sant'Antonio, al tempo lancia nell'incendio e nell'abbandono».

L.E.



Il confronto. Studenti e docenti nell'aula magna del Ios Morelli

Il "Morelli" cura e valorizza il sito. A destra: i ben della città di Sibilla